



Assolto in appello Marcello Dell'Utri dall'accusa di frode da 43 milioni e bancarotta,



di Federica Gagliardi

MILANO La Corte d'appello milanese ha assolto l'ex senatore Marcello Dell'Utri dalle accuse di bancarotta e una frode fiscale da 43 milioni. Gli avvocati **Francesco Centonze** e **Francesco Bordiga** difensori del fondatore di **Forza Italia**, hanno contestato la mancata richiesta di estradizione di **Dell'Utri**, dopo che il loro cliente era stato in Libano, all'indomani della sentenza della Cassazione a 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa.

Per questa vicenda Marcello Dell'Utri era stato condannato dal gip **Sacco** del Tribunale di Milano a 4 anni in abbreviato. Secondo le indagini della procura di Milano, **Dell'Utri**, tra il 2005 e 2011 avrebbe frodato l'erario per non aver versato l'Iva pari a una cifra di oltre 43 milioni di euro. Frode realizzata attraverso gli spazi commerciali venduti dalle concessionarie (non indagate) **Publitalia 80** per le reti **Mediaset** e dalla società **Siora** per le reti **Rai**, con l'interposizione ed utilizzo di società "partiere" (Ics), e tramite fatture inesistenti per circa 258 milioni.